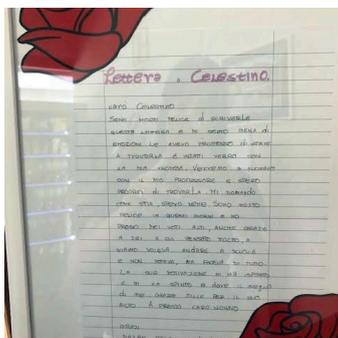


Celestino e la studentessa: un'amicizia che supera le generazioni

Di Redazione

Alla Fondazione di Vobarno è nato un legame profondo tra un anziano ospite e una giovane ragazza. Una storia di ascolto, umanità e ispirazione reciproca



Nelle stanze e nelle aree comuni della Fondazione Irene Rubini Falck di Vobarno, dove la quotidianità spesso scorre tranquilla e talvolta silenziosa, è nata una storia capace di illuminare anche i giorni più difficili.

Protagonisti: **Celestino**, un anziano ospite con lo sguardo ancora vivace nonostante gli anni, e **una giovane studentessa** arrivata per un progetto scolastico, apparentemente come tanti.

All'inizio, i loro erano incontri formali, quasi timidi. La ragazza, con il rispetto che si deve a chi ha vissuto tanto, ascoltava.

Celestino raccontava: le storie del suo paese, della sua giovinezza danzante tra speranze, sacrificio e tanta voglia di studiare, ma senza averne le possibilità.

La sua voce, a tratti incerta, trovava però sempre più forza man mano che la ragazza mostrava interesse sincero.

E così, **giorno dopo giorno, tra un caffè e una risata, tra un silenzio carico e una battuta**, è nato un legame raro, profondo.

Celestino ha cominciato a sorridere di più, a parlare con più entusiasmo. La ragazza, invece, ha scoperto un mondo che nessun libro di scuola poteva raccontargli.

Il rispetto si è trasformato in affetto, la distanza generazionale in complicità.

Erano due vite apparentemente lontanissime, eppure si uniscono da qualcosa di molto semplice e potente: l'umanità.

Quando il progetto è giunto al termine, la giovane ha deciso di salutare Celestino con una lettera che ha commosso tutta la Fondazione.

Con il suo permesso, riportiamo il testo:

“Caro Celestino, sono molto felice di scriverti questa lettera e mi sento piena di emozioni.

Le avevo promesso di venire a trovarla e infatti verrò con la mia tromba. Verremo a suonare con il mio professore e spero proprio di trovarla.

Mi domando come stia, spero bene. Sono molto felice in questi giorni e ho preso dei voti alti, anche grazie a lei a cui ho pensato molto, a quando voleva andare a scuola e non poteva, ma faceva di tutto.

La sua motivazione mi ha ispirato e mi ha spinto a dare il meglio di me. Grazie mille per il suo aiuto.

A presto caro nonno”

Grazie Mazak Bougi

In un tempo dove spesso si parla di divisioni tra generazioni, Celestino e il giovane studente ci ricordano che tra chi ha vissuto tanto e chi sta iniziando a vivere c'è uno spazio meraviglioso da abitare insieme. Basta sedersi, ascoltare e avere il cuore aperto.

DATA DI PUBBLICAZIONE: 26/06/2025 - AGGIORNATO IL 02/08/2025 ALLE 02:00

2025 © TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

AUTOGESTIONE CONTENUTI DI EDIZIONI VALLE SABBIA SRL C.F. E P.IVA: 02794810982 - SISTEMA [GLACOM®](#)